



2006 – OPERE

1 - HEATHER JANSCH – ORSO

Il bosco abbondava di ramaglie e cortecce di pini, pezzi duri o flessibili, già essiccati, della giusta consistenza e colore adatti a raffigurare perfettamente la pelle dell'orso. Dovevo creare un telaio leggero ma resistente, che si potesse fare senza saldare e così ho scelto il filo di acciaio sottile piegato a mano e legato con filo di ferro.

Quando sono arrivata in Val di Sella ho scoperto un livello di interesse nel mio lavoro totalmente inatteso. Gli orsi bruni erano stati recentemente reintrodotti nelle montagne: la gente del luogo era molto fiera di questa iniziativa e si emozionava nel vedere le mie sculture. Inoltre era di quei giorni la notizia che un orso trentino era stato ucciso dopo aver varcato il confine con la Germania. Lavorare con materiali totalmente diversi e sotto lo sguardo inquisitore dei trentini è stata un'esperienza emozionante ma stressante e continuavo a sperare di essere all'altezza delle loro aspettative. Il tempo dirà se sono riuscita o meno.

2 - CORNELIA KONRADS – FORESTA ACCATASTATA

Legno, metallo 440x270x120.

Un accatastamento di tronchi accanto a un sentiero, in attesa di essere trasportati, di essere trasformati per il bene dell'uomo. A prima vista, una scena di foresta normale. Ma c'è qualcosa di strano in questo accatastamento. Verso la cima sembra si dissolva, come se gli alberi cercassero di evitare la loro fine, rifiutassero il loro sfruttamento da parte degli uomini e dimostrassero un ultimo segno della loro vita misteriosa.

3 - ALOIS LINDENBAUER - PASSI SILENZIOSI (NELLA NATURA/AVVENTURA)

I legni installati si muovono in diverse direzioni.

Uniscono i ritmi elementari del respiro e dell'andare.

In un continuo condensare, sciogliere, chiudere e aprire, in un continuo innalzamento, riabbassamento (e in un continuo incrociarsi) gli elementi in legno, posti in forma romboidale, si avvicinano gradualmente alla dinamica della vegetazione e ai movimenti dell'uomo.

4 - STRIJDOM VAN DER MERWE - EREMO

Uno dei bisogni fondamentali dell'uomo è quello di avere un luogo dove sentirsi sicuro. Nei secoli delle "strutture" sono state costruite per soddisfare questo bisogno: confini, mura, stanze, spazi personali. All'interno di questi confini ci sentiamo sicuri e troviamo il tempo per riflettere sulla vita. Le mura di questa installazione non sono solide, permettono di vedere la natura ma creano una base forte dentro la quale possiamo rilassarci, stare tranquilli e avere il tempo di meditare. È una struttura che ci fornisce quello spazio fondamentale circondato dalla tranquillità della natura. Nella cultura africana la ricchezza di un uomo è determinata dal numero di bestie che possiede. Il bestiame è tenuto in un luogo circolare che tradizionalmente si costruisce con dei rametti. L'unico modo per sposarsi è quello di "comprare" la moglie con il bestiame. Quindi più solida è la struttura, più al sicuro sono i beni. L'installazione è costruita in modo tale che l'ambiente naturale giochi un ruolo importante nell'esperienza dell'opera rendendola specifica al sito. Al centro si trovano tre alberi liberi che riempiono lo spazio insieme con la natura e l'uomo che decida di entrarvi. Due alberi formano parte del muro costruito. Se l'opera fosse stata costruita in un altro ambiente, l'Eremo sarebbe stato un'esperienza diversa.

5 - ROBERTO CONTE - TEATRO NATURALE

Penso che un teatro debba essere come gli occhi chiusi: ascoltare con gli occhi chiusi del teatro quando i nostri sono aperti per guardare; luogo che è la fine del percorso, e nella fine si nasconde ancora un po'; un teatro come contenitore, guscio di protezione; è tra gli alberi che il teatro prende forma, è con gli alberi che il teatro si prende la sua forma; a stare seduti sulle radici il teatro pare venirci incontro e non proprio incontro: il centro è negli alberi, il centro è la natura; che gli occhi non battano ma che siano accompagnati come il suono come le voci; le doppie pareti dei gusci nascondono dei corpi centrali costruiti con ciò che rimane del lavoro del teatro; il sistema in rami intrecciati, le aperture dei sei accessi verso l'interno, le fessure-feritoie: il seguito del solco della trincea che sale da sotto; ancora un luogo per osservare, ciò che era e un po' ciò che è un teatro: il guardare.

6 - BOB VERSCHUREN - DOPO IL CAOS

In una trincea, cicatrice della guerra '14-'18, due accatastamenti di sezioni di tronchi e di rami stanno uno di fronte all'altro. Da un lato ci sono pezzi di conifere, per la maggior parte di abete rosso, e

dall'altra dei tronchi di latifoglie, principalmente di frassino.

Questi due accatastamenti, vicini al caos, si uniscono in una cima comune, come per un'ultima alleanza. L'insieme assomiglia a un arco di trionfo di cui la forma esterna richiama gli archi dell'arte romana, mentre il passaggio, di tipo ogivale, fa riferimento allo stile gotico.

2006 – EVENTI

1 - Presentazione e inaugurazione degli Spazi livioRossi – Mostra Fotografica di Bob Verschueren –
Spazi livio Rossi, Corso Ausugum, Borgo Valsugana (giugno 2006)

2 - Inaugurazione della mostra di Bob Verschueren, Malga Costa, Val di Sella (giugno 2006)

"Contro di me", Malga Costa, Val di Sella (giugno 2006)

Spettacolo tratto da Penthesilea di Heinrich von Kleist, di Sista Bramini e Francesca Ferri. Produzione O Thiasos Teatro Natura

3 - Arte Sella ospita "Naturalmente", Malga Costa, Val di Sella (luglio 2006)

Incontro con Alex Zanotelli a cura del CEDIP, Centro di Documentazione e Informazione sulla Pace di Borgo Valsugana

4 - Documentazione Artesella– Spazi livio Rossi, Corso Ausugum, Borgo Valsugana (luglio-ottobre 2006)

Mostra fotografica con immagini delle opere realizzate per Arte Sella.

5 - Fucina Arte Sella "In Sella con Mozart", Chiesa della Madonna Assunta, Val di Sella (luglio 2006)

Laboratorio creativo con Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Marco Rizzi, Danilo Rossi e Marco Paolini.

6 - Fucina Arte Sella "In Sella con Mozart", Malga Costa, Val di Sella (luglio 2006)

Laboratorio creativo con Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Marco Rizzi, Danilo Rossi e Marco Paolini.
Violino solista: Yuko Ishikawa.

Concerto di Goran Bregovich & Wedding and Funeral Band, Malga Costa, Val di Sella (agosto 2006)

In collaborazione con il Coro delle Voci Bulgare e la partecipazione del Coro Valsella in occasione del suo settantesimo anniversario di fondazione

"Fuoco in Cielo, Fuoco in Terra", Malga Costa, Val di Sella (agosto 2006)

Esecuzioni musicali di Mario Brunello, Coro da Camera Trentino, commento di Moni Ovadia, magie di Francesco Sgrò e Fabio Nicolini

7 - Inaugurazione della mostra di Cornelia Konrads, Malga Costa, Val di Sella (agosto 2006)

8 - "Pollicino", Malca Costa, Val di Sella (agosto 2006)

Assemblea Teatro di Torino, spettacolo per bambini

9 - "La confidence des oiseaux", Malga Costa, Val di Sella (settembre 2006)

Spettacolo di danza della compagnia Le Guetteur Luc Petton & Cie, in coproduzione con Festival Oriente Occidente. Esecuzioni musicali a cura di Mario Brunello con l'Orchestra d'Archi Italiana

"L'inizio dell'inizio...", Casa Strobele, Borgo Valsugana (settembre 2006)

Mostra fotografica in occasione dei vent'anni di Arte Sella

Presentazione delle opere Arte Sella 2006, Malga Costa, Val di Sella (settembre 2006)

Bob Verschueren, Aloius Lindenbauer, Strijdom van der Merwe, Cornelia Konrads, Heather Jansch e Roberto Conte